

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 dicembre 2024, n. 814

[ID VIP 9407] - Parco agrivoltaico "Abateresta" di potenza elettrica complessiva pari a 21,97 MW, costituito da 3 lotti da realizzare in area SIN nel Comune di Taranto (TA).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: SKI 10 S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione

dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 35389 del 09.03.2023, acquisita in data 10.03.2023 al prot. n. 4067 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 4732 del 21.03.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 12226 del 08.08.2023, con la quale il Comune di Taranto ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;
- nota prot. n. 13829 del 30.08.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Taranto, ha espresso valutazione negativa;
- nota prot. n. 7024 del 28.04.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

LETTI, infine, i contributi inerenti alla procedura in oggetto e pubblicati sul portale istituzionale del M.A.S.E.;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 9407, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico "Abateresta" di potenza elettrica complessiva pari a 21,97 MW, costituito da 3 lotti da realizzare in area SIN nel Comune di Taranto (TA), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "SKI 10" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 9407.pdf - b0a0a2297bcd8f4336d7d05af7d02f9fa165ca078223f933b1e792c59e7d238f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti
PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ANAGRAFICA	
ID:	9407
Intervento:	Progetto di un impianto agrivoltaico costituito da 3 lotti denominato "Abateresta", della potenza di 21,97 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi in area SIN nel comune di Taranto.
Proponente:	SKI 10 S.r.l.
Tipologia:	V.I.A.: <i>D.lgs. 152/2006 -Allegato II comma 2</i>
Comuni:	Taranto (TA)
Layout su IGM e Ortofoto	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p style="text-align: center;">AREA IMPIANTO E TRACCIATO DI CONNESSIONE SU IGM</p> <p>LEGENDA</p> <p>Base</p> <ul style="list-style-type: none"> Limiti comunali Fascia di rispetto Aree Protette Elementi_Lineari_Area_Progetto_Confini CAVIDOTTI DI CONNESSIONE CABINE SS TERNA <p style="text-align: right;">SCALA 1:11000</p> </div>



1. Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico costituito da n° 3 lotti in sinergia fra produzione energetica ed agricola No-Food in Area SIN.

La connessione dell'Impianto Agrivoltaico alla Rete di Distribuzione pubblica è ottimale in quanto, essendo stata assegnata da e-distribuzione all'interno della propria Cabina Primaria posta esattamente di fronte all'area d'impianto, riduce drasticamente le opere di connessione interrata lungo la "Strada Comunale Abateresta" a soli circa 10 m.

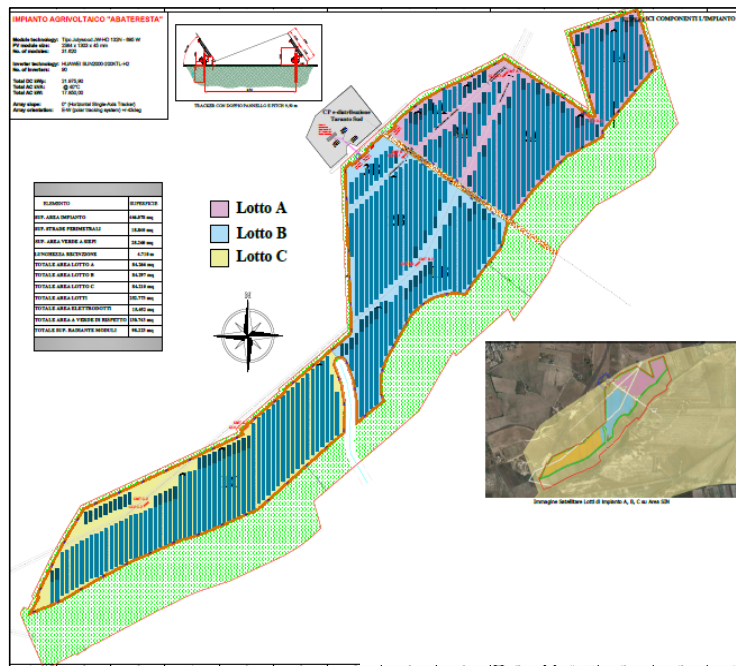


Figura 1 – Disposizione dei 3 lotti dell'impianto

Il progetto dell’impianto AgriVoltaico viene sviluppato all’interno di aree tipizzate urbanisticamente nel PRG di Taranto come “Zona A5-E5: zona verde agricolo di tipo B”. Catastalmente l’area d’impianto e la CP E-DISTRIBUZIONE sono censite nel NCT di Taranto:

- Area d’impianto: nei Fogli 273 (p.lle 2, 5, 6, 8, 9, 13, 14, 16, 20, 42, porzione della 40) e 266 (p.lle 46, 57, 65);
- CP E-DISTRIBUZIONE esistente nel Foglio 271 p.lla 111.

La Superficie catastale è pari a 446.078 mq = 44,6 ha, mentre la superficie occupata dall’impianto agrivoltaico, al netto delle fasce di rispetto, delle siepi e della strada perimetrale, ammonta a 252.773 mq = 25,27 ha.

ELEMENTO	SUPERFICIE
SUP. AREA IMPIANTO	446.078 mq
SUP. STRADE PERIMETRALI	18.840 mq
SUP. AREA VERDE A SIEPI	28.260 mq
LUNGHEZZA RECINZIONE	4.710 m
TOTALE AREA LOTTO A	84.266 mq
TOTALE AREA LOTTO B	84.297 mq
TOTALE AREA LOTTO C	84.210 mq
TOTALE AREA LOTTI	252.773 mq
TOTALE AREA ELETTRODOTTI	15.452 mq
TOTALE AREA A VERDE DI RISPETTO	130.743 mq
TOTALE SUP. RADIANTE MODULI	98.223 mq

Figura 2 – Distribuzione Aree di impianto

In linea generale, il generatore fotovoltaico è costituito da 31.620 moduli in silicio monocristallino. Avrà una potenza nominale DC pari a 21.975,90 kWp e una potenza nominale AC di 17.850 kVA. I pannelli fotovoltaici saranno montati su strutture parzialmente mobili detti “inseguitori monoassiali” (con asse di rotazione coincidente con la direzione N-S) posizionati all’interno di un’area completamente recintata in cui saranno posizionate oltre ai moduli, la Cabina di Consegna Utente e la Cabina di Consegna Distributore (ovvero dei locali tecnici necessari per l’installazione delle apparecchiature elettriche come quadri di protezione, quadri di controllo, quadri MT), la Cabina Ausiliari.

All’interno dell’area di impianto saranno poi realizzate delle trincee per la posa dei cavidotti interrati. Si tratta di cavi BT in cc, BT in ca, MT e cavi di segnale.

I principali componenti dell’impianto in progetto sono:

- il generatore fotovoltaico (moduli fotovoltaici), costituito da moduli in silicio monocristallino (di potenza pari a 695 Wp);
- le strutture di sostegno in acciaio di tipo mobile (inseguitori o Tracker) con relativi motori elettrici per la movimentazione dei moduli fotovoltaici, ancorate al suolo tramite paletti in acciaio direttamente infissi nel terreno. L’interasse tra gli inseguitori (Pitch) è stato fissato in 9,50 m e in posizione orizzontale, la superficie superiore del pannello è posta a circa 2,55 m dal terreno in modo da consentire sempre lo svolgimento regolare delle attività agricole;
- le linee elettriche interrate di bassa tensione in c.c. dai moduli, suddivisi da un punto di vista elettrico in stringhe, ai quadri di parallelo stringa posizionati in campo in prossimità delle strutture;
- gli Inverter di Stringa (n° 90) per la conversione della corrente prodotta dai moduli in c.c. a 1.500 V, in c.a. a 800 V;
- le linee elettriche interrate in bassa tensione in c.c.;

- le Cabine di Consegna Utente (n° 3), costituite da vani prefabbricati in c.a. di dimensioni (7,5 m x 2,5 m x 2,5 m);
- le Cabine di Consegna Distributore (n° 3), costituite da vani prefabbricati in c.a. di dimensioni (6,75 m x 2,50 m x 2,50 m);
- le Cabine CLV (n° 6), costituite da vani prefabbricati in c.a. di dimensioni (5,75 m x 2,50 m x 2,50 m) che contengono il Quadro BT e gli Ausiliari;
- le Cabine CMT (n° 6), costituite da vani prefabbricati in c.a. di dimensioni (5,75 m x 2,50 m x 2,50 m) che contengono il Quadro MT ed il Trasformatore MT/BT;
- la Cabina Ausiliari (n° 1), costituita da vani prefabbricati in c.a. di dimensioni (7,50 m x 2,50 m x 2,50 m) che contiene le attrezzature elettriche per l'alimentazione delle utenze interne all'impianto;
- le linee elettriche MT interrate all'interno delle aree in cui sono installati i moduli fotovoltaici, che collegano elettricamente tra loro le Cabine di Campo;
- la linea elettrica MT, interrata all'interno della viabilità pubblica esternamente all'area di impianto, che collega elettricamente le Cabine di Consegna con la CP e-distribuzione in MT.

Al fine di rendere minimo l'impatto visivo delle varie strutture del progetto e favorire la loro integrazione paesaggistica è prevista la piantumazione di n° 3 filari di siepi perimetrali lungo la recinzione dell'impianto con la finalità, oltre di mitigazione visiva, di offrire, anche, cibo e riparo alla fauna terrestre, alle api ed ai volatili. In particolare, le siepi costituiranno una serie di filtri alla vista che mitigheranno in maniera consistente la presenza dell'impianto.

PRODUCIBILITA' AGRICOLA DEL SITO

La superficie di terreno complessiva a disposizione della società proponente è pari a circa 44,60 ha.

Con la nuova attività di Agrivoltaico:

- circa 2,82 ettari verranno utilizzati ad aree per la piantumazione di siepi multifilari perimetrali (aventi la doppia funzione di creare un nuovo habitat per la fauna terrestre e per volatili, quale fonte di cibo e di riparo, e di mitigare l'impatto visivo dell'impianto);
- circa 2,45 ettari, costituiti dalla porzione di terreno non coltivabile per non intaccare la sicurezza e la stabilità dei Tracker (di larghezza circa 1,20 m), sono destinati ad "Incolto Naturale" con funzione di creare un habitat naturale per piante e animali protetto dalla rete di recinzione che, con altezze dei pannelli da terra non superiori ai 10 cm, non consentirà l'ingresso di predatori come volpi, cani, gatti.
- circa 35,89 ettari saranno destinati alla coltivazione di specie vegetali oleaginose con criteri di Agricoltura Biologica;
- circa 42,72 (ossia il 95,70% dei 44,60 ettari totali) continueranno, quindi, a svolgere sia la funzione agricola che la funzione di "Area Trofica" per l'avifauna e la microfauna terrestre presente nelle zone circostanti.

L'impianto proposto sarà realizzato all'interno di un perimetro recintato, schermato con siepi, cespugli, alberi e conterrà aree coltivate ed aree naturaliformi. L'attività agricola sarà svolta prevalentemente con colture del comparto no-food, richieste dal settore artigianale ed industriale e garantirà sempre una rotazione agraria, secondo le Buone Pratiche Agricole e la vocazione del territorio ionico. Si preferirà l'implementazione del sistema di produzione biologica, dopo il necessario periodo di conversione dall'agricoltura tradizionale.

Lo svolgimento dell'attività agricola e la presenza di aree gestite a prato/arbusteto naturale consentirà il mantenimento dell'area trofica utile all'apicoltura e alla fauna locale.

Già in fase di cantiere si è prevista l'installazione, ai fini della migliore integrazione ambientale dell'impianto di 50 arnie per l'allevamento di api, di 3 vasche d'acqua per l'abbigliamento (specialmente nel periodo estivo) delle api, della microfauna terrestre e dell'avifauna; di alberature e siepi perimetrali, con specie vegetali che possano fornire rifugio e alimento alle stesse api, all'avifauna ed alla piccola fauna terrestre.

L'area costituita dalle corsie libere fra i Tracker sarà destinata alle coltivazioni erbacee, in rotazione agraria da mettere a punto nel tempo, basata comunque sulla produzione principale di oleaginose del settore no-food richieste dal mercato. Lo spazio fra i pannelli è sufficiente per il passaggio di trattrici agricole e attrezzi

portati o trainati di media potenza. Le testate saranno studiate in modo da consentire una agevole inversione di marcia, a risparmio di tempo e carburante durante le lavorazioni.

La Superficie Agraria Utile dell'impianto sarà investita principalmente a seminativo asciutto, con metodo di Agricoltura Biologica, pratica rispettosa soprattutto della fertilità del suolo nel lungo periodo, attenta agli sprechi energetici ed idrici, con l'obiettivo principale della tutela della salute umana e degli equilibri agroecosistemici. La specie indicata in via preferenziale per la coltura sarà la Dorella (*Camelina sativa*), pianta oleaginosa appartenente alla famiglia delle Brassicaceae, originaria dell'Europa orientale e dell'Asia centrale, caratterizzata da un ciclo primaverile-estivo di lunghezza contenuta (85-100 giorni).

Le misure di compensazione adottate, quindi, sono le seguenti:

- condurre 61,00 ettari (filari coltivabili fra i tracker e fasce di rispetto degli elettrodotti) ad attività di Agricoltura Biologica mantenendo le specie foraggere oggi esistenti;
- destinare circa 33,00 ettari (filari non coltivabili fra i tracker) ad incolto naturale;
- destinare 4,82 ettari per creare un filare di siepi;
- installare n° 160 Arnie per l'allevamento di api mellifere e la produzione di miele biologico. Le siepi multispecie garantiranno alimentazione alle api tutto l'anno;
- installare vasche d'acqua a disposizione degli animali presenti, volatili ed api comprese, che, specialmente nel periodo estivo, garantiranno ottime condizioni di vita.

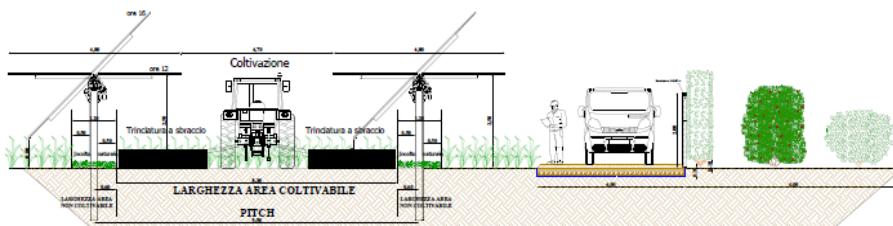


Figura 3 – Distribuzione Aree da coltivare e siepi

Di seguito si riporta la verifica per l'idoneità all'installazione di impianti FER nelle aree individuate dal proponente, effettuata con gli strumenti messi a disposizione.

2. Verifiche ai sensi dell'art. 20 comma 8 del Decreto Legislativo n.199 del 8 novembre 2021

L'area dell'impianto:

- **non** è interessata da impianti della stessa fonte (lett. a);
- **non** ricade in un sito oggetto di bonifica (lett.b);
- **non** interessa cave o miniere (lett.c);
- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali (lett. c bis) società di gestione aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (lett.c bis 1);
- **non** ricade entro 500 metri da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale (lett. c ter 1);
- **ricade** entro 500 metri da siti di interesse nazionale (lett. c ter 1).

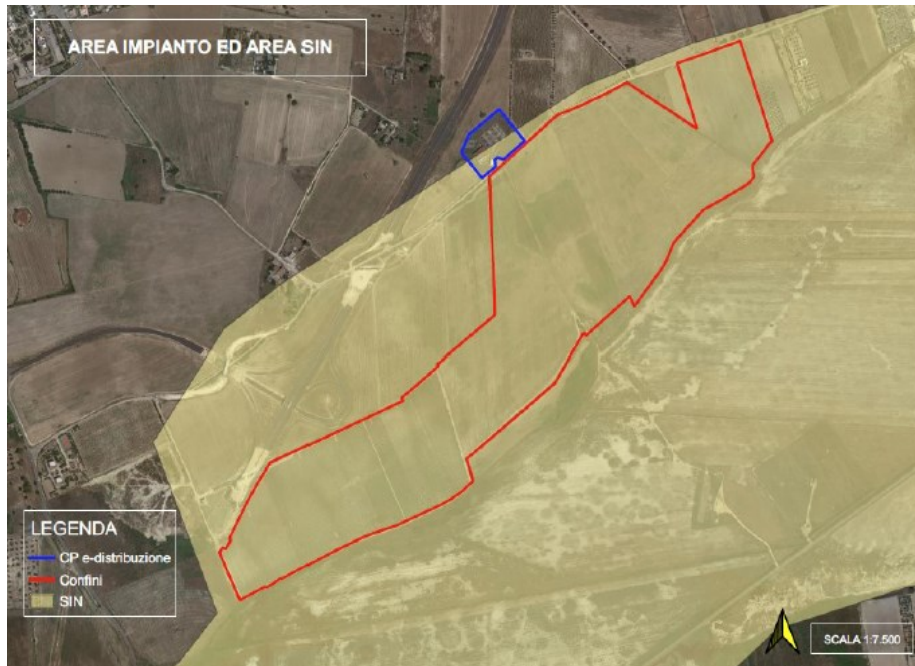


Figura 4 – Disposizione dell'impianto rispetto a SIN

3. Verifiche ai sensi del Regolamento Regionale n.24 del 30 dicembre 2010

L'area dell'impianto proposto non rientra nelle aree non idonee ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010.



Figura 5 – Ubicazione dell'impianto rispetto alle aree non idonee ex R.R. 24/2010

4. Verifiche ai sensi del Decreto Ministeriale del 10 settembre 2010

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10/09/2010**, si evidenzia l'**assenza** dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- a) **non** è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) **non** è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- d) **non** previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- f) il progetto **non** riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.

È **presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio; infatti, verrà realizzata la coltivazione di oliveto, mandorleto e prato stabile per il pascolo e l'apicoltura.

È **presente** e documentato (DM 10/09/2010 punto 16 lettera c) il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, attuato a mezzo di trackers a inseguimento.

Per quanto riguarda il punto 16.4. si specifica che, per progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, l'insediamento e l'esercizio dell'**impianto non compromette** o interferisce negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Con riferimento alla tutela della biodiversità, del patrimonio culturale e del paesaggio rurale, si osserva che il progetto prevede:

- *"la piantumazione di n° 3 filari di siepi perimetrali lungo la recinzione dell'impianto con la finalità, oltre di mitigazione visiva, di offrire, anche, cibo e riparo alla fauna terrestre, alle api ed ai volatili. In particolare, le siepi costituiranno una serie di filtri alla vista che mitigheranno in maniera consistente la presenza dell'impianto";*
- *"condurre 61,00 ettari (filari coltivabili fra i tracker e fasce di rispetto degli elettrodotti) ad attività di Agricoltura Biologica mantenendo le specie foraggere oggi esistenti; destinare circa 33,00 ettari (filari non coltivabili fra i tracker) ad incolto naturale; destinare 4,82 ettari per creare un filare di siepi; installare n° 160 Arnie per l'allevamento di api mellifere e la produzione di miele biologico. Le siepi multispecie garantiranno alimentazione alle api tutto l'anno; installare vasche d'acqua a disposizione degli animali presenti, volatili ed api comprese, che, specialmente nel periodo estivo, garantiranno ottime condizioni di vita";*
- In fase di cantiere gli impatti sul suolo e sottosuolo verranno provocati dagli interventi di adeguamento della viabilità esistente, necessari per consentire il transito degli automezzi pesanti, dalle operazioni occorrenti alla costruzione delle nuove piste d'accesso;
- L'immissione di polveri dovute al trasporto e movimentazione di materiali tramite gli automezzi di cantiere e l'uso dei macchinari può provocare danneggiamento della vegetazione posizionata a

ridosso dei lati della viabilità di accesso alle aree di intervento a causa dei gas di scarico e delle polveri che si posizionano sulla vegetazione;

- Disturbo ed allontanamento della fauna locale durante la fase di cantiere e i rumori dovuti ad operazioni di manutenzione possono indurre ad un allontanamento temporaneo o definitivo di specie sensibili.

5. Verifiche ai sensi delle "Linee guida in materia di impianti agri-voltaici" pubblicate il 27 giugno 2022 dal MITE

Il progetto viene definito dalla società proponente "agri-fotovoltaico". Si riporta di seguito la valutazione del rispetto dei requisiti progettuali in uniformità con le citate linee guida.

- Soggetto beneficiario
La società SKI 10 S.r.l., società di produzione di energia elettrica, non si configura né come imprenditore agricolo, né come associazioni temporanee di imprese che includano almeno un imprenditore agricolo.
- Requisito A: l'impianto rientra nella definizione di "agrivoltaico"
A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superficie minima dedicata alla coltivazione

$$S_{agricola} > 0,7 \cdot S_{tot}$$

Superficie agricola: 371.508,50 mq;

Superficie totale: 446.078,00 mq;

$$S_{agricola} / S_{tot} = 0,83$$

Parametro A.1): Requisito rispettato.

A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella totale

$$LAOR_{21} \leq 40\%$$

Superficie totale moduli: 98.022,00 mq

Superficie totale: 446.078,00 mq

Parametro A.2): Requisito rispettato.

- Requisito B: il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica dell'impianto, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli
B.1) Continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento.

Nelle relazioni si precisa che "condurre 61,00 ettari (filari coltivabili fra i tracker e fasce di rispetto degli elettrodotti) ad attività di Agricoltura Biologica mantenendo le specie foraggere oggi esistenti; destinare circa 33,00 ettari (filari non coltivabili fra i tracker) ad incolto naturale; destinare 4,82 ettari per creare un filare di siepi; installare n° 160 Arnie per l'allevamento di api mellifere e la produzione di miele biologico. Le siepi multispecie garantiranno alimentazione alle api tutto l'anno; installare vasche d'acqua a disposizione degli animali presenti, volatili ed api comprese, che, specialmente nel periodo estivo, garantiranno ottime condizioni di vita".

Parametro B.1): requisito rispettato.

B.2) La producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

$$FV_{agri} \geq 0,6 FV_{standard}$$

Dalla relazione allegata si evince che la trattazione del requisito è stata svolta su un ettaro di superficie e non sull'intera area di impianto

Parametro B.2): requisito non rispettato.

- Requisito C: l'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra

Nelle relazioni si precisa che "l'interasse tra gli inseguitori (Pitch) è stato fissato in 9,50 m e in posizione orizzontale, la superficie superiore del pannello è posta a circa 2,55 m dal terreno in modo da consentire sempre lo svolgimento regolare delle attività agricole".

Parametro C: requisito rispettato.

- Requisito D: i sistemi di monitoraggio

D.1) Il risparmio idrico

Non vi sono specifiche a riguardo

Parametro D1: requisito non verificabile.

D.2) La continuità dell'attività agricola, ovvero: l'impatto sulle colture, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture o allevamenti e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate.

Non vi sono specifiche a riguardo.

Parametro D2: requisito non verificabile

- Requisito E: i sistemi di monitoraggio

E.1) il recupero della fertilità del suolo;

E.2) il microclima;

E.3) la resilienza ai cambiamenti climatici.

Non sono presenti relazioni o sensori di monitoraggio relativi a queste attività.

Parametro E: requisito non verificabile.

- Rispetto del Principio DNSH

Come stabilito nella circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)", non sono riportate dichiarazioni o elaborati in merito al rispetto del requisito.

Non vi sono specifiche a riguardo.

Principio non rispettato.

6. Conclusioni

L'impianto agrivoltaico in progetto è ubicato su di un terreno agricolo e unisce un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare tramite l'impiego di moduli fotovoltaici con l'attività agricola e pastorale.

Di seguito sono riportati i risultati della verifica effettuata:

- L'area ricade entro 500 metri da siti di interesse nazionale (lett. c ter 1), per cui rientra tra quelle classificate come idonee ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs 199/2021;
- L'area non ricade tra quelle indicate come non idonee ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010;
- L'impianto rispetta il requisito A1, A2, B1, C delle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici, ma non gli ulteriori parametri necessari alla qualificazione dell'impianto come "agrivoltaico", così privando di coerenza l'intera iniziativa progettuale.